

COMUNE DI AREZZO



PARCHEGGIO MULTIPIANO IN ELEVAZIONE NELL'AREA  
COMPRESA TRA VIALE MECENATE E VIA DUCCIO DI  
BONINSEGNA

## PROGETTO PRELIMINARE

CAPITOLATO SPECIALE PRESTAZIONALE

### TAVOLA : D04

**PROGETTISTI**  
**DOTT. ING. ROBERTO MEZZINI**

**RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**  
**DOTT. ING. LUCA RICCI**

**COLLABORATORE**  
**DOTT. ARCH. GIANNI VASCA**  
Via Erbosca 19 Arezzo



# SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
PARTE I	
DISCIPLINA GENERALE: DESCRIZIONE DELL'APPALTO	
1. Definizioni	5
2. Riferimenti normativi	6
3. Oggetto dell'appalto	8
4. Importo contrattuale e Categorie dei lavori	8
5. Interpretazione del contratto e del capitolato speciale prestazionale	10
6. Documenti che fanno parte della convenzione	10
7. Disposizioni particolari riguardanti l'Appalto	10
8. Fallimento dell'Appaltatore	11
9. Rappresentante dell'Appaltatore e domicilio, direttore di cantiere	11
10. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione	12
PARTE II	
SPECIFICHE TECNICHE DELL'APPALTO	
11. Dati indicativi	13
12. Descrizione sommaria delle opere da realizzare. Aspetti progettuali e tecnici	13
Le opere da realizzare	13
Caratteristiche del Parcheggio	14
Accessi e distribuzione interna del traffico veicolare	14
Dimensione degli stalli e delle corsie distributive	16
Rampe veicolari.	16
Uscite pedonali.	17
Tipologia strutturale.	17
Rivestimento esterno dei volumi in elevazione.	17
Studio di mitigazione e compensazione del rischio idraulico.	17
Normativa antincendio.	18
Sicurezza all'interno del parcheggio	18
Utenza diversamente abile	18
Gli impianti tecnologici	18
PARTE III	
DISPOSIZIONI PER LA PROGETTAZIONE E PER L'ESECUZIONE	
13. Tempi a base di gara per progettazione e l'esecuzione	19
LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE	
14. Progetto preliminare posto a base di gara	19
15. Varianti migliorative ammesse	20
16. Progettazione definitiva ed esecutiva	20

17. Autorizzazioni	21
18. Modalità di pagamento	21
<b>PARTE IV</b>	
<b>DISCIPLINA DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI</b>	
20. Organizzazione dei cantieri	22
21. Direzione dei lavori e la vigilanza	22
22. Direzione del cantiere	23
23. Condotta dei Lavori	24
24. Consegna e inizio dei lavori	25
25. Pagamenti in acconto	26
26. Pagamenti a saldo	27
27. Termini per l'ultimazione dei lavori	28
28. Sospensioni e proroghe	29
29. Penali in caso di ritardo	30
30. Programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore e crono programma	31
31. Variazione dei lavori	31
32. Varianti per errori od omissioni progettuali	32
33. Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi	32
34. Occupazione del suolo e ritrovamenti archeologici	32
<b>CAUZIONI E GARANZIE</b>	
35. Garanzia provvisoria	33
36. Garanzia fidejussoria definitiva	34
37. Riduzione delle garanzie	35
38. Assicurazioni a carico dei progettisti e del soggetto realizzatore	35
<b>DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA</b>	
39. Norme di sicurezza generali	36
40. Sicurezza sul luogo di lavoro	36
41. Piani di sicurezza	37
42. Piano operativo di sicurezza	37
43. Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza	38
<b>DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO</b>	
44. Subappalto e distacco di manodopera	38
45. Responsabilità in materia di subappalto	41
46. Pagamento dei subappaltatori	41
<b>CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO</b>	
47. Riserve e Controversie	41
48. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera	42
49. Risoluzione del contratto "convenzione" - Esecuzione d'ufficio dei lavori	43
<b>DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE</b>	

50. Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione	44
51. Presa in consegna dei lavori ultimati	44
52. Collaudo dei lavori	45
ONERI DEL SOGGETTO REALIZZATORE	
53. Oneri e obblighi a carico del soggetto realizzatore	45
54. Obblighi speciali a carico del Soggetto Realizzatore	47
55. Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione	48
56. Custodia del cantiere	48
57. Cartello di cantiere	49
58. Danni da forza maggiore	49
59. Spese contrattuali, imposte, tasse	49

# INTRODUZIONE

Contenuti e obiettivi del capitolato speciale prestazionale

Il presente capitolato speciale prestazionale, in conformità a quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 554/99 *"Regolamento di attuazione della Legge Quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109 e succ. mod."* contiene:

- a) l'indicazione delle necessità funzionali, dei requisiti e delle specifiche prestazioni che dovranno essere presenti nell'intervento in modo che questo risponda alle esigenze della stazione appaltante e degli utilizzatori.
- b) la specificazione delle opere generali e delle eventuali opere specializzate comprese nell'intervento con i relativi importi;
- c) una tabella degli elementi e sub-elementi in cui l'intervento è suddivisibile con l'indicazione dei relativi pesi normalizzati necessari per l'applicazione della metodologia di determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

I predetti contenuti, integrati dalle previsioni e dalle disposizioni degli ulteriori documenti posti a base di gara, costituiscono le linee guida per l'elaborazione dell'offerta del concorrente.

Il documento, oltre alla presente introduzione, è composto da quattro sezioni.

Nella prima sezione sono indicati:

- l'oggetto dell'appalto;
- l'importo contrattuale;
- le categorie delle opere di cui si compone l'intervento;
- la disciplina contrattuale.

Nelle successive sezioni sono riportate le caratteristiche tecniche, strutturali, impiantistiche delle opere da realizzare, le linee guida relative alla progettazione definitiva ed esecutiva e la disciplina relativa all'esecuzione dei lavori, con particolare attenzione all'organizzazione dei cantieri, alla direzione dei lavori e ai tempi di realizzazione.

L'ultima sezione è dedicata alla definizione degli elementi necessari alla determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

# PARTE I

## **DISCIPLINA GENERALE: DESCRIZIONE DELL'APPALTO**

### **1. Definizioni**

Autorizzazioni:

tutte le approvazioni, le autorizzazioni, le concessioni, i nulla-osta, i permessi e tutto quanto occorra e rientri nelle competenze di Enti locale, di Enti pubblici o privati e di Amministrazioni ed Organi pubblici necessari per la progettazione, l'esecuzione e l'agibilità delle opere, per la realizzazione, il collaudo e la messa in esercizio delle stesse.

Capitolato speciale prestazionale:

il presente elaborato contenente le specifiche tecniche dell'Intervento posto a base di gara.

Amministrazione:

l'Amministrazione Comunale di Arezzo

Stazione Appaltante :

l'ATAM S.p.A.

Candidato o Concorrente:

il soggetto partecipante alla gara;

Aggiudicatario:

il Candidato risultato aggiudicatario dell'appalto

Appaltatore dei lavori:

il soggetto aggiudicatario della gara costituito dai soggetti in possesso dei requisiti di progettazione e costruzione richiesti dal bando di gara che si impegna ad eseguire le prestazioni relative alla progettazione (progettisti) e alla costruzione dell'Intervento (soggetto realizzatore).

Direzione dei Lavori:

l'ufficio incaricato di esplicare direttamente i compiti di ingerenza, vigilanza, e cooperazione nella fase di esecuzione dei lavori ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 163/2006, del D.P.R. 554/1999 e del presente atto, nonché della Convenzione.

Intervento:

il complesso delle opere che l'Appaltatore si obbliga ad eseguire per effetto della stipula della Convenzione.

Offerta:

l'insieme dei documenti presentati dal Appaltatore in sede di gara.

Parcheggio:

l'autorimessa e le relative pertinenze che l'Appaltatore si impegna ad eseguire secondo le modalità e i termini previsti dal presente. Capitolato nonché dallo Schema di Convenzione.

Progetto Preliminare:

l'elaborato progettuale delle Opere, posto a base di gara.

### Progetto Definitivo:

l'elaborato progettuale delle Opere predisposto dall'Appaltatore da sottoporre preliminarmente all'autorizzazione degli Enti competenti e successivamente all'approvazione dell'ATAM S.p.A.

### Progetto Esecutivo:

l'elaborato progettuale delle Opere, da sottoporre all'approvazione dell'ATAM S.p.A, predisposto dall'Appaltatore sulla base del progetto definitivo precedentemente approvato dagli Enti competenti e da ATAM S.p.A.

### Regolamento:

D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554, "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni".

### Responsabile del procedimento RUP:

Il responsabile del procedimento nominato dall'ATAM S.p.A, cui è demandata la titolarità del procedimento, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 163/2006 e del D.P.R. 554/1999 indica il verbale di consegna dei terreni e delle aree interessate dall'Intervento.

### Verbale di consegna dei lavori:

Indica il processo verbale di consegna dei lavori ai sensi dell' art. 130 del DPR 554/99.

## **2. Riferimenti normativi**

### *I. Premessa*

Il rispetto della normativa, di seguito riportata a titolo indicativo e non esaustivo, costituisce requisito vincolante per lo sviluppo delle successive fasi di progettazione e di esecuzione delle opere da parte dell'Appaltatore dei lavori.

### *II. Lavori pubblici*

✓ D.lgs. 12/04/2006 n. 163 e s.m.i. - Codice contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, s.m.i.

✓ D.P.R. 21/12/99 n. 554 - "Regolamento di attuazione della L. 109/94 -Legge quadro sui lavori pubblici e s. m. i. ".

✓ D.P.R. 25/01/00 n. 34 - "Regolamento recante istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici ai sensi dell'art. 8 L. 109/94 e s. m. i."

✓ D.M.LL.PP. 19/04/00 n. 145 - "Regolamento recante il capitolato generale di appalto dei lavori pubblici".

✓ Legge Regione Toscana del 13/07/2007 n. 38 "norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro".

### *III. Norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro*

✓ D. Lgs 9 aprile 2008 , n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

### *IV. Urbanistica, Antincendio ed Efficienza energetica*

✓ Regolamento edilizio comunale.

- ✓ D.M. Interno 1 febbraio 1986 "Norme di sicurezza antincendio per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili".
- ✓ D.M. 30 novembre 1989 n°13 - "Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione Incendi"
- ✓ D.P.R. 21 aprile 1993 n°246 - "Regolamento di attuazione della direttiva 89/106/CEE, prodotti da costruzione"
- ✓ Circolare n°91 del 14 settembre 1961, del Ministero dell'Interno - Norma di Sicurezza per la protezione contro il fuoco dei fabbricati a struttura in acciaio destinati ad uso civile.
- ✓ Legge Regione Toscana 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio" e s.m.i. e relativi regolamenti attuativi.
- ✓ D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 s.m.i. Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia

#### V. *Normativa Geotecnica*

- ✓ D.M. 11 Marzo 1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii e delle scarpate naturali, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione". G.U. - Roma - Mercoledì, 1 Giugno 1988.
- ✓ Circolare ministeriale Ministero LL.PP. n°30483 del 24 settembre 1988 Istruzioni per l'applicazione delle "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione "

#### VI. *Normativa Costruzioni*

##### Normativa nazionale

- ✓ D.M. Infrastrutture e Trasporti 14/01/2008 "Norme tecniche per le costruzioni"
- ✓ D.M. Infrastrutture e Trasporti 14.09.2005 (Suppl.Ord. G.U. 29.09.2005 n°222): "Norme tecniche per le costruzioni "
- ✓ Legge 5/11/71 n. 1086 "Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale, precompresso e per le strutture metalliche.
- ✓ D.M. 09/01/96 "Norme tecniche per l'esecuzione di opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche".
- ✓ Circolare 15/10/96 - Circolare del Servizio tecnico centrale del Ministero LL.PP. n. 252 AA.GG./STC: Istruzioni per l'applicazione delle "Norme tecniche per l'esecuzione di opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche." di cui al DM 9/1/96
- ✓ D.M. 16/01/96 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi".
- ✓ Circolare 4/7/96-- Circolare del Servizio tecnico centrale del Ministero LL. PP. n. 156AA.GG./STC Istruzioni per l'applicazione delle "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e carichi e sovraccarichi" di cui al DM 16/1/96

#### VII. *Normativa Sismica*

- ✓ Legge del 02/02/1974 n. 64 "provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche"



- ✓ D.M. 16/02/96 "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche"
- ✓ D.M. Infrastrutture e Trasporti 14.01.2008 Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni
- ✓ Circolare 10/04/97 n°65/AA.GG. - Istruzioni per l'applicazione delle "Norme Tecniche per le costruzioni in zone sismiche" di cui ad D.M. 16.01.1996
- ✓ Norme regionali in vigore.

### **3. Oggetto dell'appalto**

L'oggetto dell'appalto è costituito dalla progettazione definitiva, dalla progettazione esecutiva comprensiva del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, dalla realizzazione di un parcheggio pubblico multipiano nell' area posta tra via Ducchio di Boninsegna e Viale Mecenate, finalizzato alla successiva acquisizione in locazione finanziaria da parte dell'ATAM S.p.A. Via Setteponti, 66 - 52100 Arezzo.

In maggior dettaglio l'appalto comprende:

- Sistemazione dell'area al Piano Terra in cui è previsto un utilizzo non contemporaneo a mercato rionale coperto e a parcheggio oltre alla realizzazione di volumi accessori, servizi igienici con requisiti per disabili ed almeno otto posti auto riservati a diversamente abili;
- Realizzazione di strutture prefabbricate per due piani fuori terra destinati a parcheggio, a cui accedere mediante rampe;
- Realizzazione di quattro torri destinate a collegamenti verticali, di cui almeno una con sistema di elevazione meccanizzato;
- Realizzazione di sistema integrato di gestione automatica di ingresso/uscita a pagamento della sosta del parcheggio ai tre livelli ed impianti tecnici (elettrico, antincendio, video sorveglianza ecc.);
- Sistemazioni superficiali e arredo degli spazi esterni del lotto che comprendono anche una pista ciclabile;

Il tutto in conformità del progetto preliminare, redatto da ATAM S.p.A..

In particolare ATAM S.p.A affida all'Appaltatore:

- la progettazione definitiva delle opere sulla base del Progetto Preliminare posto a base di gara, così come integrato e modificato dalle varianti proposte dall'aggiudicatario in sede di offerta e approvate da ATAM S.p.A;
- la progettazione esecutiva delle opere ed il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione sulla base del Progetto Definitivo approvato da ATAM S.p.A;
- la costruzione delle medesime opere, sulla base del Progetto Esecutivo approvato da ATAM S.p.A.

L'affidamento, che sarà disciplinato da apposita Convenzione di cui il presente Capitolato speciale prestazionale sarà parte integrante e sostanziale, comprende tutte le prestazioni di servizi, lavori e forniture di qualunque genere, necessarie e sufficienti per dare l'opera compiuta e funzionante in ogni sua parte secondo il Progetto Esecutivo approvato da ATAM S.p.A..

### **4. Importo contrattuale e Categorie dei lavori**

L'importo dell'appalto è preliminarmente stimato come segue:

1	Lavori a corpo (a base di gara)	€ 3.225.294,41
2	Oneri per la sicurezza	€ 116.979,59
1+2	Importo totale lavori	€ 3.342.274,00
3	Spese tecniche (a base di gara)	€ 150.597,74
4	Iva e altre somme a disposizione	€ 639.905,40
1+2+3+4	importo totale appalto	€ 4.132.777,14

L'importo contrattuale corrisponde alla somma dei seguenti importi:

- importo dei lavori, come risultante dal ribasso offerto dall'aggiudicatario in sede di gara e applicato all'importo di cui al punto 1 della tabella sopra riportata, con le eventuali offerte migliorative accettate da ATAM S.p.A..
- importo degli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere, così come definiti indicativamente al punto 2 della tabella sopra riportata e accertati nell'apposito computo metrico allegato al progetto Esecutivo, non oggetto dell'offerta ai sensi del combinato disposto dell'articolo 131, comma 3, del D.Lgs. 163/2006 e del punto 4.1.4 dell'allegato XV al Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81;
- corrispettivo per le spese tecniche di progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, come risultante dal ribasso offerto dall'aggiudicatario in sede di gara e applicato all'importo di cui al punto 3 della tabella sopra riportata;

Il contratto è stipulato "**a corpo**" ai sensi degli articoli 45, comma 6, e 90, comma 5, del regolamento generale D.P.R. 554/99 e dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 163/2006. L'importo del contratto, come determinato in sede di gara, resta fisso ed invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna verifica successiva sulle misure e sul valore attribuito alla quantità.

Gli importi dei lavori per la realizzazione dell'opera, secondo quanto indicato dal DPR n. 34 del 2000, sono suddivisi in categorie di opere generali e opere specialistiche, secondo quanto ipotizzato nell'allegato progetto preliminare.

Lavorazione	Cat.	CL	Importo	%	
Edifici civili ed industriali	OG1	V	€ 2.957.274,00	88,48%	categoria prevalente
Impianti tecnologici	OG11	II	€ 385.000,00	11,52%	Scorporabile/subappaltabile
Totale			€ 3.342.274,00	100,00%	

In sede di formulazione dell'offerta, il concorrente dovrà dimostrare il possesso dei requisiti relativi alle categorie dei lavori dell'opera proposta, che potranno essere anche diverse da quelle precedentemente indicate, riformulando la tabella e giustificando i nuovi dati della tabella di cui sopra con opportuno computo metrico.

Classi e categorie dei lavori oggetto di progettazione:

Categoria	Classe	Importo
I a	Opere edili (importo totale)	€ 3.342.294,41
I g	Opere strutturali	€ 1.957.480,00
III c	Impianti	€ 385.000,00
I a	Opere edili (finiture interne)	€ 882.815,41

## 5. Interpretazione del contratto e del capitolato speciale prestazionale

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

2. In caso di norme del capitolato speciale prestazionale tra loro non compatibili, o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme riportate nel bando o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del capitolato speciale prestazionale, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

## 6. Documenti che fanno parte della convenzione

Fanno parte integrante e sostanziale della convenzione, ancorché non materialmente allegati, tutti gli elaborati grafici e gli altri atti del progetto preliminare con le varianti ed integrazioni derivanti dall'offerta e sotto elencati:

- Offerta tecnica ed economica presentata dall'Aggiudicatario in sede di gara;
- Progetto preliminare con le varianti derivanti dall'offerta e costituito dai seguenti documenti:
  1. ....
  2. ....
  3. ....
  4. ....
  5. ....
- atto di costituzione del R.T.I. con indicazione delle quote di partecipazione;
- Delibera di Consiglio Comunale n. .... del .....avente per oggetto .....
- Planimetria con indicazione delle aree da cedere in diritto di ATAM S.p.A. da parte del Comune di Arezzo;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 27/02/2009 avente per oggetto la variante al P.R.G. per la realizzazione del Parcheggio nell'area di via Mecenate;
- Polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a favore di ATAM S.p.A.,costituente la cauzione definitiva, prestata ai sensi dell'art. 113 del DLgs 163/06 e smi.
- Polizza fideiussoria bancaria o assicurativa C.A.R. con massimale pari a € **3.350.000,00** (art. 129 DLgs 163/06 e smi);
- Polizza fideiussoria bancaria o assicurativa R.C.T. con massimale pari a € **500.000,00** (art. 129 DLgs 163/06 e smi).

**La presente convenzione sarà successivamente integrata con gli elaborati del progetto esecutivo a seguito della sua approvazione da parte di ATAM S.p.A.**

## 7. Disposizioni particolari riguardanti l'Appalto

1. La sottoscrizione della convenzione dei suoi allegati da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e dell'inter-

vento per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

2. Ai sensi dell'articolo 71, comma 3, del regolamento generale, come da apposito verbale sottoscritto unitamente al Responsabile del Procedimento al momento dell'approvazione del progetto esecutivo e comunque dopo la sottoscrizione dell'atto di cessione da parte di ATAM S.p.A. del diritto di superficie al Soggetto Finanziatore, l'Appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi i lavori, che consentono l'immediata esecuzione dell'Appalto.

3. In particolare, con la sottoscrizione della convenzione e della documentazione allegata, l'appaltatore anche in conformità a quanto dichiarato espressamente in sede di offerta da atto:

- di avere preso piena e perfetta conoscenza del progetto preliminare;
- di aver verificato le relazioni e constatato la congruità e la completezza degli elaborati posti a base d'appalto, anche alla luce degli accertamenti effettuati in sede di visita ai luoghi, con particolare riferimento ai risultati delle indagini geologiche, alla tipologia di intervento e alle caratteristiche localizzative e costruttive;
- di avere formulato la propria offerta tenendo conto, in particolare trattandosi di appalto di opere a corpo, di tutti gli adeguamenti che si dovessero rendere necessari, nel rispetto delle indicazioni progettuali, anche per quanto concerne il piano di sicurezza e di coordinamento in relazione alla propria organizzazione, alle proprie tecnologie, alle proprie attrezzature, alle proprie esigenze di cantiere e al risultato dei propri accertamenti, nell'assoluto rispetto della normativa vigente, senza che ciò possa costituire motivo per ritardi o maggiori compensi o particolari indennità.

4. Gli eventuali esecutivi di cantiere, redatti dall'Appaltatore per proprie esigenze organizzative ed esecutive, devono essere preventivamente sottoposti all'approvazione del Direttore Lavori. Tali progetti vanno poi allegati alla documentazione di collaudo, unitamente alle tavole as-built anch'esse da redigersi a cura e spese dell'Appaltatore.

## **8. Fallimento dell'Appaltatore**

1. In caso di fallimento dell'Appaltatore la Stazione appaltante si avvale, salvi e senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dai combinati degli artt. 37 commi 18 e 19, 140 e 160 bis comma 3 del D.Lgs. 163/2006.

## **9. Rappresentante dell'Appaltatore e domicilio, direttore di cantiere**

1. Il Soggetto Realizzatore, il Soggetto Finanziatore ed i Progettisti se in R.T.I. devono eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'articolo 2 del capitolato generale d'appalto; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.

2. L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 3 del capitolato generale d'appalto, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.

3. Qualora il Soggetto Realizzatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la Stazione Appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 4 del capitolato generale d'appalto, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del capitolato speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

4. Il Soggetto Realizzatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

5. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persona di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

## **10. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione**

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.

2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente gli articoli 15, 16 e 17 del capitolato generale d'appalto.

3. L'impresa provvederà invece a sua cura e a sue spese a tutte le occupazioni temporanee o definitive che si rendessero necessarie per strade di servizio, per accesso al cantiere, per l'impianto del cantiere stesso, per la scarica dei materiali giudicati inutilizzabili dalla Direzione Lavori, per cave di prestito e per tutto quanto e necessario alla esecuzione dei lavori.

## PARTE II

### **SPECIFICHE TECNICHE DELL'APPALTO**

#### **11. Dati indicativi**

L'ipotesi sulla potenzialità di sosta del parcheggio, riportata nella tabella sottostante, è basata sull'utilizzo a tale scopo dei due livelli superiori (piano primo e secondo) in quanto, come richiesto dall'Amministrazione Comunale, il piano terra potrà essere destinato, in alcuni giorni della settimana, a mercato rionale. A tal fine nella redazione del progetto a base di gara il concorrente dovrà predisporre uno studio nel quale sia contemplato al piano terra il duplice l'utilizzo, non contemporaneo, a mercato rionale ed a parcheggio a rotazione a pagamento.

LOTTO D'INTERVENTO			mq	5.881,00
Posti auto coperti	N.	342		

AUTORIMESSA – Posti auto permanenti				
piano terra per utenze diversamente abili non a pagamento	N.	8	mq	5.396,00
piano primo	N.	167	mq	5.396,00
piano secondo	N.	167	mq	5.396,00
TOTALE POSTI AUTO PERMANENTI	N.	342		
TOTALE SUPERFICIE PARCHEGGI SUI 2 LIVELLI SUPERIORI			mq	10.792,00
RAMPE A PIANO			mq	225,00

SCALE DI SICUREZZA SENZA ASCENSORI	N.	3
SCALA CON ASCENSORE	N.	1

SISTEMAZIONI ESTERNE ALL'AUTORIMESSA			mq	485,00
--------------------------------------	--	--	----	--------

#### **12. Descrizione sommaria delle opere da realizzare. Aspetti progettuali e tecnici**

##### **Le opere da realizzare**

Sulla base del progetto preliminare si riportano, qui di seguito, le caratteristiche tecniche delle strutture e delle finiture, degli impianti tecnici e tecnologici che l'Appaltatore è tenuto a realizzare.

**In fase di gara i concorrenti hanno la facoltà di proporre le soluzioni migliorative che riterranno più idonee a caratterizzare l'offerta nei modi e nei limiti indicati dal disciplinare di gara predisposto da ATAM S.p.A.**

### **Caratteristiche del Parcheggio**

Le scelte di base che dovranno guidare la progettazione degli impianti del parcheggio, da presentare in sede di gara, riguardano i seguenti punti fondamentali:

1. La sicurezza interna antivandalismo ed antiaggressione.
2. L'elevato livello di sicurezza antincendio.
3. Il risparmio energetico, inteso non solo sotto il semplice e più immediato profilo tecnico economico ma anche come contributo al miglioramento ambientale.
4. Un elevato livello di illuminazione con previsione, comunque, di ogni accorgimento per il risparmio energetico.
5. Una particolare cura alla accoglienza ed alla gradevolezza degli ambienti.
6. L'uso delle più moderne tecnologie informatiche e della information technology.

Il parcheggio a 2 livelli fuori terra si caratterizza per la pianta a forma di U rovesciata, con ballatoio perimetrale, il quale oltre a costituire "luogo sicuro" consente di raggiungere le quattro torri con i collegamenti verticali, di cui una con ascensore, con una limitata permanenza nella zona adibita a sosta.

Il sistema di rampe di accesso ai vari piani prevede corsie separate per l'ingresso e l'uscita.

L'accesso al parcheggio è ipotizzato da Viale Mecenate a senso unico di marcia, mentre l'uscita sarà su via Duccio di Boninsegna senza attraversamenti della strada.

Il sistema di accesso ed uscita così concepito, sia per i livelli superiori che per il piano terra, costituirà una sorta di sistema rotatorio con il quale sarà garantito il collegamento col resto della viabilità cittadina.

L'intero perimetro della superficie utile dell'area destinata a parcheggio, sarà percorso da pista ciclabile, in parte già presente, la quale sarà successivamente ricollegata ai percorsi cittadini previsti.

La zona di fermata veicolare per ingresso e uscita (a lato delle apparecchiature per ritiro o inserimento del biglietto) è previsto al Piano Terra al coperto.

Il parcheggio è ipotizzato per soste di medio/lunga durata ma, la sua vicinanza alle aree centrali fa sì che questo sito sia strategico nella più complessiva sistemazione della viabilità urbana ed nella nuova definizione della sosta all'interno delle mura.

La capienza permanente del parcheggio (esclusi i posti per utenza diversamente abili da ubicarsi al piano terra) dovrà essere non inferiore a 330 posti auto complessivi distribuiti sui due livelli superiori (piano primo e secondo), oltre a quelli ricavabili al piano terra, quanto lo stesso non sarà occupato del mercato rionale.

### **Accessi e distribuzione interna del traffico veicolare**

Nelle presenti specifiche si fornisce una definizione globale dell'architettura di parcheggio intesa come la "minima" da realizzarsi. Il Soggetto Realizzatore potrà introdurre tutte le ulteriori funzioni od elementi che ritiene opportuno per garantire la sua completa operatività.

#### Dispositivi ed apparati

Il parcheggio deve essere concepito come un sistema gerarchico, modulare e ad intelligenza distribuita, costituito da stazioni e dispositivi in grado di prendere decisioni in modo autonomo e capaci di auto diagnosi. Al suo interno si individuano le seguenti unità:

- stazione di ingresso
- cassa presidiata
- cassa automatica
- stazione di uscita
- stazione di acquisizione o controllore
- stazione centrale o concentratore del parcheggio

1. Per stazione di ingresso si intende l'unità che, con una o più barriere, gestisce gli ingressi per i vari livelli. Deve garantire la registrazione delle targhe dei veicoli in transito con il relativo orario di ingresso ed avviare il veicolo, con apposita segnalazione luminosa, verso i settori liberi, da completare progressivamente.
  2. Per cassa automatica si intende l'unità che deve prevedere l'esazione della sosta solo in automatico;
  3. Per cassa presidiata si intende l'unità nella quale potranno stazionare in casi eccezionali uno o più agenti per l'accettazione dei pagamenti in contanti con validazione del ticket presentato;
  4. Per stazione di uscita si intende l'unità che, con una o più barriere, gestisce l'uscita dall'autorimessa e deve garantire un'ulteriore registrazione delle targhe dei veicoli dialogando con quella in entrata e con il sistema di pagamento per avere il massimo del controllo.
  5. Per sistema di notificazione agli utenti si intendono quei dispositivi che sia su strada che all'interno delle strutture devono essere rivolti al massimo possibile di informazione circa lo stato di occupazione dei posti auto.
- In corrispondenza dell'ingresso dell'autorimessa, deve essere prevista l'installazione di un sistema di conteggio dei veicoli con l'indicazione del numero di posti liberi per mezzo di appositi segnalatori luminosi.
- Una volta che l'utente è entrato nell'autorimessa, il sistema deve segnalare, con apposita messaggistica "libero/completo", la situazione dei vari settori ai vari piani in modo che l'utente sia indirizzato al settore e al piano più vicino, libero per la sosta.

Il sistema di gestione parcheggio automatizzato deve essere quindi di tipo modulare e conseguentemente facilmente espandibile in cui tutti gli elementi siano collegati ad una linea di centralizzazione che consenta di controllare costantemente l'operatività delle macchine, di comandarle, di programmare le manutenzioni e di sapere in anticipo tutte le operazioni periodiche di reinizializzazione e ricarica dei moduli (emettitrici e stampanti).

Tutti i moduli costituenti il sistema di gestione del parcheggio (ingresso, uscita, cassa automatica, cassa presidiata, stazione centrale...) devono essere installati on line, ovvero collegati ad un calcolatore centrale di gestione (remotazione) e supervisione compreso nella fornitura.

Le suddette apparecchiature devono inoltre poter funzionare correttamente anche in assenza di collegamento on line con il calcolatore centrale (funzionalità stand-alone).

Tale soluzione deve garantire la gestione dell'antipassback, la supervisione centralizzata dello stato di funzionamento del sistema e degli allarmi, la gestione di blacklist.

Il parcheggio deve possedere una struttura modulare sia nei riguardi della configurazione fisica che esso può assumere sia nei riguardi delle diverse funzionalità che esso può svolgere. Quindi il numero di stazioni di entrata, di uscita e così pure il numero delle casse automatiche o presidiate deve essere totalmente svincolato dal sistema con possibilità di eventuali modifiche successive alla prima installazione.

Le vie di accesso e di movimentazione, l'accessibilità a tutti gli apparati di automazione riguardanti il parcheggio e più in generale per le barriere architettoniche, si dovrà far riferimento alla normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche; il Soggetto Realizzatore deve comunque attenersi alle prescrizioni di ogni altra normativa vigente in materia.

### Tipologie di clienti

Il parcheggio deve essere in grado di gestire correttamente diverse tipologie di clienti. Nel seguito sono descritte le categorie di clienti attualmente previste dalla stazione appaltante, ma il Soggetto Realizzatore deve garantire la massima flessibilità del si-



stema verso differenti tipologie di clienti.

Il gestore preposto deve infatti poter operare direttamente sulle procedure del sistema con aggiunte o cancellazione di categorie e modifica delle caratteristiche delle stesse in modo agevole e perfettamente trasparente verso il sistema realizzato, senza dover sottostare a vincoli (operativi, contrattuali, ecc.) di alcun genere.

Il sistema deve prevedere almeno le seguenti categorie di clienti:

- cliente occasionale;
- cliente occasionale con tessera magnetica a scalare;
- cliente con abbonamento senza posto fisso;

ciascuna dotata di proprie caratteristiche, procedure, ecc., come descritto al successivo capitolo 4.

#### Forme di pagamento

Il cliente, per il pagamento del corrispettivo di sosta, interagirà con la cassa automatica che sarà così configurata:

- gettoniera per almeno 5 monete di conio in EURO;
- lettore di banconote idoneo ad accettare cartamoneta in almeno 4 diversi tagli in EURO, inseribili nelle 4 direzioni;
- lettore di tessera magnetica prepagata a scalare ISO standard 2;
- lettore di carta di credito ;
- lettore di tessere magnetiche nelle differenti tipologie di abbonamento previste.

Non è prevista attualmente l'attivazione della cassa presidiata, che però dovrà essere inserita nelle previsioni di progetto e realizzata in modo da consentire, in casi eccezionali, il pagamento manuale

#### **Dimensione degli stalli e delle corsie distributive**

All'interno di tutti i piani del parcheggio la circolazione è prevalentemente a senso unico, ad eccezione di un breve tratto a doppio senso di direzione, con corsie larghe almeno mt. 5,60 per i tratti con la manovra di entrata nello stallo perpendicolare alla corsia, mentre è di almeno mt 3,85 per l'accesso agli stalli inclinati.

Gli stalli, disposti a 90° rispetto alle corsie, hanno dimensione minima in lunghezza di 4,80 metri. La posizione dei pilastri rispetto agli stalli dovrà influire il meno negativamente possibile, con preferenza per pilastri posizionati sul fondo degli stalli stessi.

La larghezza minima degli stalli invece è prevista in mt. 2,40:

L'altezza netta minima misurata all'intradosso dei solai, sarà di mt. 3,80 al Piano Terra, mentre al Piano Primo è mt. di 2,50.

L'altezza minima misurata all'intradosso delle travi non dovrà essere inferiore, rispettivamente di mt. 3,50 al Piano Terra e di mt. 2,20 al Piano Primo.

In caso di proposta di varianti migliorative, le misure sopra riportate sono da intendersi come minimi inderogabili.

#### **Rampe veicolari.**

Il progetto preliminare prevede rampe veicolari a corsia di marcia unica, separate per la salita e per la discesa. La larghezza netta prevista delle rampe è di mt. 3,50 mentre la pendenza deve risultare inferiore al 18 %.

Dal punto di vista della normativa antincendio non è prevista la separazione tra rampe e compartimenti di parcheggio.

## **Uscite pedonali.**

Sono previste 4 uscite di sicurezza di cui 3 sono dotate di solo vano scala ed 1 di vano scala ed ascensore di dimensioni adeguate agli utenti diversamente abili. Tutti gli accessi alle torri, sono dotati di porte REI.

## **Tipologia strutturale.**

### Autorimessa:

Il tipo di fondazione dipenderà dalle verifiche effettuate dal concorrente sulla base della relazione geologico-tecnica allegata e dalle eventuali integrazioni che lo stesso potrà effettuare.

La struttura in elevazione sarà del tipo pilastro – trave – solaio.

La posizione dei pilastri, considerata la sagoma irregolare del lotto, è stata ipotizzata prevalentemente con un passo di distribuzione della struttura di 15,20 mt. ed interasse di 7,20 mt, il cui carico sul terreno sarà da verificarsi con le caratteristiche geotecniche del terreno anche in presenza del sisma.

Le travi avranno la lunghezza che il concorrente riterrà più opportuna in relazione all'ottimizzazione dei costi/benefici.

Il tipo di pilastro, trave e solaio saranno scelti dal concorrente sulla base delle proprie considerazioni economiche, funzionali ed estetiche nel rispetto delle dimensioni indicate e della normativa vigente.

### Rampe veicolari interne e scale di sicurezza:

Sono ipotizzate con struttura in cemento armato ma il concorrente potrà proporre soluzioni alternative.

## **Rivestimento esterno dei volumi in elevazione.**

Particolare attenzione è stata prestata sulla scelta dei materiali di finitura nell'intento di mitigare l'impatto che tale struttura può avere, considerando la delicata posizione nel territorio, con siti storicizzati come la zona della chiesa di Santa Maria delle Grazie, oltre alla presenza del polo scolastico e dell'edificio destinato a palestra scolastica. In considerazione della necessità di qualificare l'intervento anche dal punto di vista dei materiali visibili all'esterno, si è adottata la scelta di rivestimento delle torri, con mattoncini faccia vista, soluzione che parte dal principio di rispetto del contesto senza però dimenticare il rapporto costo e beneficio di un'opera pubblica.

I parapetti dei ballatoi sono invece previsti in cemento armato, successivamente rasati e tinteggiati.

## **Studio di mitigazione e compensazione del rischio idraulico.**

Particolare attenzione è stata prestata nella realizzazione del piano terra, progettato lasciando più possibile liberi gli spazi per permettere la sua completa fruizione nel rispetto delle previsioni nello studio di rischio idraulico. L'intervento prevede una zanella con griglia carrabile semiperimetrale di raccolta acque, come soluzione per realizzazione dell'opera in condizioni di sicurezza idraulica ed in coerenza con gli interventi di protezione civile. Tale proposta progettuale ha ricevuto parere favorevole preventivo dall'Autorità di Bacino del Fiume Arno.

## **Normativa antincendio.**

Il progetto preliminare in riferimento al "DECRETO 1° FEBBRAIO 1986 Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili" prevede Autorimessa di tipo:

- isolato;
- fuori terra;
- a spazio aperto;
- con altezza: al Piano Terra non inferiore a 3,80 ed al Piano Primo non inferiore a mt. 2,50. (N.B.: L'altezza utile sottotrave non dovrà essere comunque inferiore rispettivamente a mt. 3,50 e mt. 2,20.)
- con superficie di parcheggio non inferiore a mq. 20;
- con vano scale, ascensori e porte di comunicazione, provviste di auto chiusura, in struttura REI 120.
- con protezione mediante impianto fisso di spegnimento automatico, se la soluzione presentata dal concorrente lo rende necessario.

Resta inteso che le strutture nel loro complesso dovranno avere un classe REI idonea a poter svolgere le attività di parcheggio e di mercato rionale contemporaneamente anche se su livelli differenti.

L'impianto idrico antincendio potrà prevedere (se necessario in relazione al tipo di struttura) una vasca di riserva avente una capacità adeguata, un sistema di pressurizzazione, un impianto ad idranti ed un adeguato numero di estintori, oltre ad un eventuale impianto a sprinkler se richiesto dalle norme e dalle soluzioni scelte dal concorrente.

Ogni altra caratteristica richiesta dalla normativa antincendio dovrà essere verificata dal concorrente in sede di parere preventivo in merito al rilascio del certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.).

Il concorrente risultato aggiudicatario dovrà garantire l'ottenimento del C.P.I. senza modifiche sostanziali alla qualità dell'opera.

## **Sicurezza all'interno del parcheggio**

La sicurezza attiva e passiva all'interno del parcheggio dovrà essere garantita nei suoi diversi aspetti come sicurezza antincendio, dissuasione verso i furti e gli atti di vandalismo, incolumità personale e tutte le altre opere necessarie a garantire la sicurezza in tutti i suoi aspetti.

## **Utenza diversamente abile**

Al piano terra sono presenti posti auto per disabili nel numero previsto dalle norme vigenti, con dimensioni pari a m. 5,00 x 3,20 oltre la possibilità di usufruire di un collegamento verticale meccanizzato per accedere ai piani fuori terra. Inoltre al piano terra sono previsti bagni adeguati in numero e dimensioni a persone diversamente abili.

## **Gli impianti tecnologici**

Per lo smaltimento delle acque sarà previsto con caditoie posizionate tra gli stalli dei veicoli come integrazione al disegno estetico della pavimentazione. Tutte le acque confluiranno al livello inferiore dove dovranno essere installati i separatori di oli minerali.

Al piano Terra il sistema di smaltimento acque del parcheggio dovrà essere integrato

con quello del previsto mercato rionale.

Ai singoli livelli dovranno essere previsti un numero adeguato di prese di acqua con saracinesca ad innesto rapido per i lavaggi e le altre esigenze di servizio necessarie alla gestione del parcheggio, così come, al piano terra, per il mercato rionale.

Gli impianti tecnologici previsti sono pensati per garantire la fruizione in sicurezza del parcheggio da parte di tutte le categorie di utenti, e vengono di seguito sommariamente elencati:

- ascensore per disabili in edifici non residenziali installato in vano proprio di tipo automatico, portata 6÷8 persone, con telecamera interna alla cabina ed esterna alle fermate;
- impianto elettrico a flusso variabile idoneo anche all'attività del mercato al piano terra.
- sistema di alimentazione di emergenza centralizzato adatto all'alimentazione istantanea dell'impianto di illuminazione di emergenza e dell'ascensore necessario a garantire l'esodo in condizioni di pericolo;
- predisposizione di un impianto TV a circuito chiuso per la video sorveglianza di tutti i piani senza zone d'ombra e pronto per il controllo remoto;
- sistema di controllo degli accessi e delle uscite dal parcheggio, così come indicato al precedente articolo "Accessi e distribuzione interna del traffico veicolare"
- impianto antincendio

Gli stalli destinati a ciclo/noleggio, i locali accessori al parcheggio, i bagni pubblici automatici e quelli di servizio sono tutti da prevedere al Piano Terra, in modo da ottimizzarne la funzionalità operativa e da sottoporre a video sorveglianza.

Tutti gli impianti dovranno essere pronti per il controllo remoto.

## **PARTE III**

### ***DISPOSIZIONI PER LA PROGETTAZIONE E PER L'ESECUZIONE***

#### **13. Tempi a base di gara per progettazione e l' esecuzione**

Completamento progetto definitivo	Giorni	40 (quaranta)
Progetto esecutivo	Giorni	20 (venti)
Esecuzione	Giorni	300 (trecento)

### ***LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE***

#### **14. Progetto preliminare posto a base di gara**

Il progetto viene proposto con l'obiettivo generale di incrementare la potenzialità della sosta in una zona limitrofa al centro cittadino ed alla stazione ferroviaria, ma anche

per la valorizzazione e riqualificazione di un comparto urbano destinato a connotarsi quale spazio pubblico fruibile dalla collettività in stretto rapporto con il contesto che prevede peraltro la limitrofa realizzazione del palazzo della Provincia.

Il lotto di terreno interessato dall'Intervento, attualmente utilizzato come parcheggio pubblico di superficie, risulta ricompreso tra l'immobile Palestra dell'Istituto Fossombroni, viale Mecenate e via Duccio di Boninsegna.

In relazione al sopraindicato obiettivo, il progetto prevede sostanzialmente la realizzazione delle seguenti opere:

- autorimessa multipiano corredata del sistema di scale per uscite pedonali;
- piste di accesso carrabile all'autorimessa multipiano;
- pista ciclabile da ricollegare agli esistenti percorsi;
- sistemazioni ed arredi urbani degli spazi pedonali.

## **15. Varianti migliorative ammesse**

Il progetto definitivo potrà prevedere varianti al progetto preliminare messo a gara da presentare in sede di offerta tecnica, redatta in conformità a quanto riportato nel disciplinare di gara, fermi restando i seguenti elementi vincolanti:

- limiti generali dell'intervento corrispondenti, a quelli indicati nel progetto preliminare
- tipologia autorimessa: con piste di ingresso/uscita idonee;
- capacità del parcheggio non inferiore a quella indicata nel presente capitolato;
- quote di intradosso solai ed altezza utile sottotrave, non inferiori a quelle indicate
- accessi e uscite pedonali dell'autorimessa collegate ai percorsi pedonali esistenti;
- opere di raccordo e completamento dei percorsi ciclabili;
- rivestimento dei volumi al piano terra ed in elevazione come indicato nel progetto preliminare.

## **16. Progettazione definitiva ed esecutiva**

L'Appaltatore dei lavori si obbliga ad elaborare, direttamente ovvero a mezzo di professionisti abilitati indicati in sede di offerta, il progetto definitivo ed il progetto esecutivo dell'Intervento secondo i tempi e le indicazioni contenute nella convenzione, come risultanti dall'offerta prodotta dall'aggiudicatario.

Ai fini della redazione della progettazione - che dovrà essere condotta in conformità con le disposizioni di cui al D.Lgs.vo 163/06 e del D.P.R. 554/99 - l'Appaltatore dei lavori si obbliga ad eseguire, facendosi carico dei relativi oneri, tutti gli studi e le indagini che si rendessero necessarie a supporto del progetto, e ad adottare tutti i criteri e le integrazioni previste dalle norme, oltre quelle eventualmente richieste dal Responsabile del Procedimento, affinché il progetto risulti conforme al vigente quadro normativo, dotato di tutti gli ulteriori elementi necessari per acquisire le eventuali autorizzazioni e nulla osta, e rispettoso al massimo dell'ambiente e del contesto urbano circostante.

L'Appaltatore dei lavori si impegna ad introdurre nel Progetto Definitivo e nel Progetto Esecutivo le variazioni necessarie per l'ottenimento delle abilitazioni prodromiche alla realizzazione dell'Intervento. Tali variazioni, qualora comportino maggiori oneri di progettazione e una variazione dei costi di costruzione, dovranno essere approvate dall'ATAM S.p.A ed i relativi costi rimarranno a carico dell'Appaltatore.

Prima dell'approvazione, il Responsabile del Procedimento procederà alla validazione del progetto, secondo quanto stabilito dal combinato degli artt. 47 del D.P.R. 554/1999 e 112 del D.Lgs.vo 163/06.

Resta inteso che, nell'ambito della predisposizione degli eventuali adeguamenti del Progetto Esecutivo, l'Appaltatore dei lavori avrà la facoltà di sottoporre al ATAM S.p.A modifiche (varianti, complementi, opzioni, etc.) e/o integrazioni che siano ritenute necessarie per la migliore funzionalità dell'opera. Le eventuali modifiche e/o integrazioni devono comunque garantire condizioni di servizio, di sicurezza e di durata almeno equivalenti alle soluzioni originarie, e non potranno essere adottate e realizzate se non previa approvazione dell' ATAM S.p.A.

Qualora l'Appaltatore ritardi, per causa a lui imputabile, la redazione del progetto definitivo/esecutivo rispetto ai termini previsti nel Cronoprogramma offerto, sarà tenuto al pagamento di una penale pari allo 1,00 per mille (1 per mille) del valore della progettazione per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, nel limite del 10% del predetto valore. Dette penali verranno rimosse dall'ATAM S.p.A solo nel caso in cui i lavori non risultino ultimati rispetto ai termini previsti nel Cronoprogramma.

## **17. Autorizzazioni**

L'Appaltatore curerà l'ottenimento di tutte le Autorizzazioni nell'ambito delle eventuali conferenze di servizi indette dall'ATAM S.p.A per l'approvazione del Progetto Definitivo e/o Esecutivo.

A tale scopo l'Appaltatore dei lavori è obbligato a fornire all'ATAM S.p.A tutto il supporto ed ausilio necessario a porre in essere tutta la documentazione tecnica necessaria alla conferenza dei servizi.

## **18. Modalità di pagamento**

Quale corrispettivo per la progettazione, il Finanziatore pagherà al Progettista e Soggetto Realizzatore il prezzo contrattuale, più IVA e oneri, secondo i termini qui di seguito stabiliti.

Il prezzo contrattuale verrà pagato:

- per l'importo offerto in fase di gara relativo alla progettazione definitiva a 30 giorni a partire dalla data di approvazione del progetto stesso da parte di ATAM S.p.A., previa validazione della relativa notula da parte della società stessa;
- per l'importo offerto in fase di gara relativo alla progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase progettazione a 30 giorni a partire dalla data di approvazione del progetto stesso da parte di ATAM S.p.A., previa validazione della relativa notula da parte della società stessa;

## **19. Proprietà della documentazione progettuale**

L'intera documentazione, costituita da elaborati progettuali, studi, ricerche, piani di sicurezza e quant'altro si renda necessario per la completa illustrazione e cantierabilità

dell'opera resterà di proprietà piena ed assoluta dell'ATAM S.p.A, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, dopo l' approvazione e la liquidazione delle competenze spettanti per la redazione del progetto:

(a) introdurvi, informando il professionista che ha curato la redazione, nei modi e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte le variazioni ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie e senza che dal professionista possano essere sollevate eccezioni di sorta;

(b) introdurre gli elaborati nelle copie ritenute necessarie, a proprio uso e per i fini previsti dalla L. 241/90.

Per le ipotesi contemplate dal presente paragrafo, il professionista non solleverà eccezioni di sorta, ne gli spetterà alcun compenso ma, in ogni caso, sarà tutelato ai sensi di legge per i diritti d'autore.

## **– PARTE IV**

### ***DISCIPLINA DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI***

#### **20. Organizzazione dei cantieri**

L'Appaltatore dei lavori è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento e le prescrizioni ricevute. Deve, inoltre, assumere solamente persone capaci ed idoneamente formate, in grado di sostituirlo nella condotta e misurazione dei lavori.

L'Appaltatore dei lavori assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere attraverso la Direzione del Cantiere.

Il Direttore di Cantiere deve presenziare a tutti i rilievi di consegna, di liquidazione, alle misurazioni in corso di lavoro, provvedere agli adempimenti in materia di sicurezza e provvedere, altresì, a quant'altro necessario in concorso sia con il personale dell'ATAM S.p.A sia con gli eventuali rappresentanti delle imprese subaffidatarie. Deve prestare, con continuità, la propria opera sui lavori stessi, dall'inizio alla loro ultimazione.

Il Direttore dei Lavori deve ricevere le eventuali tempestive comunicazioni interessanti le eventuali variazioni della persona e/o dei suoi requisiti professionali.

A coloro che sono deputati alla conduzione dei lavori ed agli adempimenti in materia di sicurezza è consentito il libero accesso al cantiere e ad ogni parte degli interventi oggetto di esecuzione delle opere.

#### **21. Direzione dei lavori e la vigilanza**

La Stazione Appaltante istituirà con proprio personale, ovvero a mezzo di professio-

nisti abilitati, l'Ufficio della Direzione dei Lavori che saranno indicati con l'approvazione del progetto esecutivo. Tale Ufficio sarà preposto alla direzione ed al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento secondo le disposizioni all'uopo indicate dal D. Lgs. 163/2006, dal Regolamento di attuazione DPR 554/1999 e dalla L. 1086/1971 e s.m.i.

La Stazione Appaltante attribuirà al proprio personale o a professionista abilitato, le funzioni di coordinatore per l'esecuzione dei lavori previste dalla vigente normativa sulla sicurezza nei cantieri, indicandone il nominativo con l'approvazione del progetto esecutivo.

Le funzioni del coordinatore per l'esecuzione dei lavori comprendono tra l'altro:

- a) assicurare, tramite opportune azioni di coordinamento, l'applicazione delle disposizioni contenute nei piani di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- b) adeguare i predetti piani e il relativo fascicolo previsti dalla normativa stessa in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute;
- c) organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- d) proporre alla stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle norme in materia di sicurezza nei cantieri, la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto;
- e) sospendere in caso di pericolo grave ed imminente le singole lavorazioni fino alla comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate;
- f) assicurare il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 131 del Codice Civile.

## **22. Direzione del cantiere**

L'Appaltatore nominerà per proprio conto ed a proprie spese un direttore del cantiere ed un capo cantiere e designerà, tra questi, la persona qualificata ad assistere alla misurazione dei lavori ed a ricevere gli ordini della direzione dei lavori, comunicandone, per iscritto, i nominativi al DL all'atto della consegna dei lavori.

Il direttore di cantiere dovrà essere un tecnico, laureato o diplomato, iscritto all'Albo Professionale, secondo le competenze professionali.

Il capo cantiere dovrà anch'esso essere un tecnico, laureato o diplomato e dovrà sempre garantire la sua presenza nel cantiere in assenza del Direttore dello stesso.

Il Direttore di Cantiere ed il Capo Cantiere designati dall'Appaltatore dovranno comunicare per iscritto l'accettazione dell'incarico loro conferito, specificando esplicitamente di essere a conoscenza degli obblighi loro derivanti dal presente disciplinare.

Il direttore di cantiere sarà responsabile:

- della esecuzione dei lavori a perfetta regola d'arte e della rispondenza degli stessi ai documenti contrattuali ed alle disposizioni impartite dalla direzione dei lavori nel corso dei lavori;
- della conduzione dei lavori per quanto concerne ogni aspetto della conduzione stessa, con particolare riguardo al rispetto di tutta la normativa in materia di si-



curezza ed igiene del lavoro vigente al momento della esecuzione dei lavori, da parte di tutte le Imprese, inclusi eventuali appaltatori e subappaltatori, impegnati nell'esecuzione dei lavori, nonché di tutte le norme di legge richiamate nella presente convenzione in materia di sub contratti e di eventuali cottimi fiduciari.

A tal fine il direttore di cantiere dovrà garantire una adeguata presenza in cantiere e dovrà essere coadiuvato dal capo cantiere che, ferme restando le responsabilità di legge di ciascuno, lo sostituirà in caso di assenza. Nessun lavoro potrà essere eseguito in assenza di personale direttivo di idonea qualifica in dipendenza delle caratteristiche di dette lavorazioni. In assenza di personale direttivo potrà essere ordinata la sospensione dei lavori senza riconoscimento alcuno degli oneri conseguenti.

Il Direttore del cantiere dovrà curare:

a) che il piano di sicurezza e coordinamento sia attuato in aderenza a tutta la normativa vigente in materia, e venga scrupolosamente rispettato, in fase esecutiva, da parte di tutte le Imprese impegnate nell'esecuzione delle lavorazioni; in caso d'accertate difformità dal piano, tali da costituire fonti di pericolo, e non immediati ATAM S.p.A. Aente eliminabili, il direttore di cantiere e' tenuto, senza attendere eventuali interventi o prescrizioni del D.L. o del Coordinatore per l'esecuzione, a disporre l'immediata sospensione parziale o totale dei lavori;

b) che da parte dell'Appaltatore non si dia in alcun modo corso a subappalti o cottimi ad imprese non in regola con la discipline antimafia e non segnalate all' ATAM S.p.A;

c) che il personale impiegato in cantiere sia unicamente quello iscritto nei libri paga dell'Appaltatore o dei subappaltatori o dei cottimisti segnalati all'ATAM S.p.A, curando tutti gli adempimenti relativi al controllo del personale impiegato in cantiere;

d) il Direttore di Cantiere e' tenuto a dare tempestiva comunicazione scritta alla Direzione dei Lavori, di particolari provvedimenti adottati in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

L'accertata mancata osservanza, da parte del Direttore di Cantiere, di quanto previsto nel presente articolo potrà dar luogo alla richiesta (scritta) da parte della DL di sua tempestiva sostituzione, che sarà automatica in caso di violazioni a quanto previsto alle precedenti lettere a), b) e c), fatta salva ogni altra iniziativa eventualmente prevista per legge.

## **23. Condotta dei Lavori**

Nella esecuzione delle opere l'Appaltatore dovrà attenersi a quanto previsto nei disegni e negli altri atti contrattuali e seguire, se impartite, le istruzioni della DL senza che ciò costituisca diminuzione delle responsabilità per quanto concerne i materiali adoperati e la buona esecuzione dei lavori.

Gli ordini, le comunicazioni, le istruzioni saranno date all'Appaltatore per iscritto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 128 del Regolamento approvato con D.P.R. n.554/1999.

Durante lo svolgimento dei lavori, dovrà essere sempre presente in cantiere un rappresentante dell'Appaltatore, qualificato a ricevere ordini dalla Direzione dei Lavori, rilasciandone ricevuta.

I lavori da effettuarsi in prossimità, dei servizi a rete e su aree di proprietà di Enti, dovranno essere eseguiti dall'Appaltatore rispettando le norme dei regolamenti dei pro-

prietari interessati; i lavori dovranno essere inoltre condotti in modo da non arrecare disturbo o intralcio al funzionamento degli impianti stessi.

La sorveglianza di RUP e DL, non esonera l'Appaltatore da responsabilità circa l'esatto adempimento degli ordini impartiti e la perfetta esecuzione delle opere, la scrupolosa osservanza delle buone regole dell'arte e l'ottima qualità di ogni materiale impiegato, anche se eventuali deficienze fossero passate inosservate al momento dell'esecuzione.

L'ATAM S.p.A si riserva, quindi, ogni più ampia facoltà di indagini e di sanzioni in qualsiasi momento, anche posteriore alla esecuzione delle opere.

L'Appaltatore dovrà provvedere alla condotta dei lavori con personale tecnico idoneo, di provata capacità ed adeguato alle necessità.

L'Appaltatore risponderà dell'idoneità del Direttore del Cantiere, dei dirigenti ed in genere di tutto il personale addetto al cantiere medesimo, personale che dovrà essere gradito alla DL, che può richiedere, motivatamente, l'allontanamento dal cantiere di qualunque addetto ai lavori.

La custodia dei cantieri, anche se non espressamente richiesta dalla DL, dovrà essere affidata a personale dotato dei requisiti di cui all'art. 22 L. 646/82.

L'Appaltatore dovrà in ogni caso provvedere, a propria cura e spese, ad effettuare una completa ed efficace sorveglianza di tutta la zona dei lavori e ciò anche in relazione alla particolarità del sito, impiegando a tale scopo la mano d'opera che si dimostrerà necessaria per accensione lumi, ripristino recinzioni e segnaletica di cantiere, eventuale controllo funzionamento pompe per aggettamento ecc.

I lavori si svolgeranno nelle ore diurne, ma dovranno proseguire anche durante le ore notturne e festive qualora la natura delle opere da eseguire lo richieda o quando la Direzione Lavori lo ritenga necessario per garantire la tempestività della ultimazione di tutti o di parte dei lavori, o ritenga necessario per sopravvenute esigenze di traffico o di interesse pubblico.

## **24. Consegna e inizio dei lavori**

1. ATAM S.p.A., ai sensi dell'art. 129 e seguenti del DPR 554/99 e smi, provvederà, entro 45 (quarantacinque) giorni dall'approvazione del Progetto Esecutivo, alla consegna dei lavori mediante la redazione di apposito verbale, da effettuarsi previa convocazione dell'esecutore.

2. L'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori:

a) la documentazione di avvenuta denuncia di inizio attività agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa edile di Arezzo ove dovuta;

b) dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative applicato ai lavoratori dipendenti;

c) iscrizione alla Camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;

d) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 81/2008 di macchine, attrezzature ed opere provvisorie;

- e) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
- f) nomina del RSPP, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario;
- g) nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza (RLS);
- h) attestati inerenti alla formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal Decreto Legislativo n. 81/2008;
- i) elenco dei lavoratori risultanti dal libro unico del lavoro con l'indicazione delle qualifiche di appartenenza e relativa idoneità sanitaria prevista dal Decreto Legislativo n. 81/2008. L'elenco deve essere corredato da dichiarazione del datore di lavoro che attesti di aver già consegnato al lavoratore le informazioni sul rapporto di lavoro. Ogni variazione dovrà esser tempestivamente comunicata;
- j) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del Decreto Legislativo n.'81/2008;
- k) copia del libro unico del lavoro dal quale emergano i dati essenziali e necessari a valutare l'effettiva posizione assicurativa delle maestranze di cui all'elenco richiesto;
- l) copia documentazione che attesti che il datore di lavoro ha assolto all'obbligo di comunicare al Centro per l'Impiego competente la instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro secondo quanto previsto dal Decreto 30/10/2007. La comunicazione deve essere assolta almeno il giorno prima della assunzione;
- m) copia del registro infortuni;
- n) documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato dall'ente territoriale in cui ha sede la ditta.

3. Nel caso, per la particolarità dei lavori, sia prevista la consegna frazionata in più parti, le disposizioni sulla consegna si applicano anche alle singole consegne frazionate, relative alle singole parti di lavoro nelle quali questo sia frazionato, come previsto dal progetto esecutivo. In tal caso si provvede ogni volta alla compilazione di un verbale di consegna provvisorio e l'ultimo di questi costituisce verbale di consegna definitivo anche ai fini del computo dei termini per l'esecuzione, se non diversamente determinati. Il comma 2 del presente articolo si applica anche alle singole parti consegnate, qualora l'urgenza sia limitata all'esecuzione di alcune di esse.

4. L'obbligo di trasmissione di cui al precedente comma 4 del presente articolo si considera adempiuto anche tenendo conto dei documenti contenuti nel Piano operativo di sicurezza.

## **25. Pagamenti in acconto**

1. Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, contabilizzati secondo quanto previsto dalla normativa per i lavori "a corpo", al netto del ribasso d'asta, comprensivi della quota relativa degli oneri per la sicurezza e al netto della ritenuta di cui al comma 2, e al netto dell'importo delle rate di acconto precedenti, raggiungono un importo non inferiore ad **€ 450.000,00** (quattrocento-

- cinquantamila/00 cent) dell'importo contrattuale.
2. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del capitolato generale d'appalto, da liquidarsi in sede di conto finale previa verifica del DURC di cui al comma 8.
  3. Entro 45 (quarantacinque) giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al comma 1, il direttore dei lavori redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento dei lavori, ai sensi dell'articolo 168 del regolamento generale, il quale deve recare la dicitura: «lavori a tutto il .....» con l'indicazione della data di chiusura.
  4. Entro lo stesso termine di cui al comma 3 il R.U.P. emette il conseguente certificato di pagamento, ai sensi dell'articolo 169 del regolamento generale, il quale deve fare il riferimento al relativo stato di avanzamento dei lavori con l'indicazione della data di emissione.
  5. Il Soggetto finanziatore provvederà al pagamento del predetto certificato entro i successivi 30 giorni, mediante emissione dell'apposito mandato e alla successiva erogazione a favore dell'appaltatore, previa presentazione di regolare fattura fiscale.
  6. Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 90 giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore e comunque non imputabili al medesimo, l'appaltatore può chiedere ed ottenere che si provveda alla redazione dello stato di avanzamento prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 1.
  7. non può essere emesso alcuno stato di avanzamento quando la differenza tra l'importo contrattuale e i certificati di pagamento già emessi sia inferiore al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale medesimo; in tal caso l'importo residuo è liquidato ai sensi dell'articolo 26. Comunque, in deroga a quanto previsto dal comma 1, potrà essere emesso uno stato di avanzamento per il raggiungimento del 90 % dell'importo contrattuale. Ai fini del presente comma per importo contrattuale si intende l'importo del contratto originario eventualmente aumentato o diminuito dell'importo degli atti di sottomissione approvati.
  8. Ai sensi dell'articolo 35, comma 32, della legge 4 agosto 2006, n. 248, l'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata all'acquisizione del DURC e all'esibizione da parte dell'appaltatore della documentazione attestante che la corretta esecuzione degli adempimenti relativi al versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente, dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti, nonché gli eventuali subappaltatori.
  9. Per quanto riguarda l'ammontare relativo alle prestazioni professionali inerenti il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, la contabilità e misura ed eventualmente la direzione dei lavori, sarà liquidato a 30 giorni a partire dalla data di emissione dei certificati di pagamento da parte di ATAM S.p.A., previa validazione della relativa notula, ridotte del 10%, da parte della società stessa. Il residuo del 10% verrà liquidato a 30 giorni dall'avvenuto collaudo delle Opere.

## **26. Pagamenti a saldo**

1. Il conto finale dei lavori è redatto entro gg.90 (giorni novanta) dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dal direttore di lavori e trasmesso al R.U.P.; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di cui al comma 3 e alle condizioni di cui al comma 4.
2. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del

R.U.P., entro il termine perentorio di gg.15 (giorni quindici); se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il R.U.P. formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.

3. La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'articolo 25, comma 2, nulla ostando, è pagata entro 90 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio.
4. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile; il pagamento è disposto solo a condizione che l'appaltatore presenti apposita garanzia fideiussoria ai sensi dell'articolo 141, comma 9, del Codice dei contratti e dell'articolo 102, comma 3, del regolamento generale.
5. Ai sensi dell'articolo 102, comma 3, del regolamento generale, la garanzia fideiussoria di cui al comma 4 deve avere validità ed efficacia fino a due anni dopo l'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e alle seguenti condizioni:
  - a) importo garantito almeno pari all'importo della rata di saldo, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo di due anni;
  - b) la garanzia ha efficacia dalla data di erogazione della rata di saldo e si estingue due anni dopo l'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione;
  - c) la garanzia deve essere prestata mediante presentazione di atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.4, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.4 allegato al predetto decreto.
6. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo o il certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo.
7. L'appaltatore e il direttore dei lavori devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.
8. Ai sensi dell'articolo 35, comma 32, della legge 4 agosto 2006, n. 248, il pagamento a saldo è subordinato all'acquisizione del DURC e all'esibizione da parte dell'appaltatore della documentazione attestante che la corretta esecuzione degli adempimenti relativi al versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente, dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti, nonché gli eventuali subappaltatori.

## **27. Termini per l'ultimazione dei lavori**

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 300 naturali consecutivi, ridotti in base all'offerta presentata dall'Appaltatore in sede di gara, con decorrenza dalla data del verbale di consegna dei lavori.

L'Appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del programma dei lavori , che potrà fissare, scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante ovvero necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previo certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione, riferito alla sola parte funzionale delle opere.

L'Appaltatore sarà assoggettato ad una penale pari all' 1 per mille (0,1%) dell'ammontare netto dei lavori per ogni giorno di ritardo naturale e consecutivo di ritardo rispetto ai termini stabiliti per l'ultimazione, da applicarsi nel rispetto delle procedure previste all'art. 22 nel Capitolato Generale ed all'art. 117 del Regolamento.

La riscossione della penale si opererà nelle forme di legge, mediante ritenuta sull'ultimo certificato di pagamento o nello stato finale dei lavori e qualora non fossero sufficienti tali disponibilità ci si dovrà rivalere sulla cauzione definitiva

## **28. Sospensioni e proroghe**

1. Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche od altre circostanze speciali impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la direzione dei lavori d'ufficio o su segnalazione dell'appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale. Sono circostanze speciali le situazioni che determinano la necessita di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'art. 132, comma 1, del D.Lgs. 163/2006.

2. Si applicano l'articolo 132, commi 2, 3, 4, 5 e 6 del D.Lgs. 163/2006 e per quanto compatibili l'art. 133 del regolamento generale e gli articoli 24, 25 e 26 del capitolato generale d'appalto.

3. L'appaltatore, qualora per causa a esso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nei termini fissati, può chiedere con domanda motivata proroghe che, se riconosciute giustificate, sono concesse dal responsabile del procedimento, acquisito il parere del direttore dei lavori, purché le domande pervengano prima della scadenza del termine anzidetto.

4. A giustificazione del ritardo nell'ultimazione dei lavori o nel rispetto delle scadenze fissate dal programma temporale l'appaltatore non potrà mai attribuirne la causa, in tutto o in parte, ad altre ditte o imprese o forniture.

5. I verbali di sospensione lavori, controfirmati dall'appaltatore e recanti l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori, devono pervenire al responsabile del procedimento entro il quinto giorno naturale successivo alla loro redazione e saranno restituiti controfirmati dallo stesso o dal suo delegato. Qualora il responsabile del procedimento non si pronunci entro tre giorni lavorativi dal ricevimento, i verbali si danno per riconosciuti e accettati dalla Stazione appaltante.

6. La sospensione opera dalla data di redazione del relativo verbale, accettato dal responsabile del procedimento o sul quale si sia formata l'accettazione tacita. Non possono essere riconosciute sospensioni, e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del responsabile del procedimento con annotazione sul verbale.

7. I verbale di sospensione ha efficacia dal quinto giorno antecedente la sua presentazione al responsabile del procedimento, qualora il predetto verbale gli sia stato trasmesso dopo il quinto giorno dalla redazione ovvero rechi una data di decorrenza

della sospensione anteriore al quinto giorno precedente la data di trasmissione.

8. Le proroghe potranno essere concesse nel rispetto dell'art. 26 del D.M. 145/2000.

9. Le sospensioni e le proroghe, devono essere annotate nel giornale dei lavori, la cui compilazione è obbligatoria da parte dell'Appaltatore.

## **29. Penali in caso di ritardo**

1. a) nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori viene applicata una penale pari allo 1 per mille sull'importo contrattuale;

b) per i lavori dove è prevista dal progetto l'esecuzione articolata in più parti frazionate e autonome, nel caso di ritardo rispetto ai termini di una o più di tali parti, le penali di cui al precedente punto a) si applicano ai rispettivi importi.

2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:

a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori con l'atto di consegna degli stessi;

b) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;

c) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati;

d) nel rispetto delle soglie temporali fissate a tale scopo nel programma dei lavori.

3. La penale irrogata ai sensi del comma 2, lettere a) e b), è disapplicata e, se già addebitata, restituita, qualora l'appaltatore, in seguito all'andamento imposto ai lavori, rispetti la prima soglia temporale successiva fissata nel programma dei lavori.

4. La penale di cui al comma 2, lettera b) e lettera d), è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale di cui al comma 2, lettera c) è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.

5. Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

6. L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale. Qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo in materia di risoluzione del contratto.

7. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

### **30. Programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore e crono programma**

1. Prima dell'inizio dei lavori, ai sensi del comma 10 dell'art. 45 D.P.R. 554/99, l'Appaltatore predispone e consegna alla Direzione Lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa. Tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla DL, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni.

2. Il programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione Appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:

a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;

b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori;

c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione Appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere;

d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;

e) qualora sia richiesto dal Coordinatore per la sicurezza, in ottemperanza all'articolo 92, comma 1, del decreto n. 81 del 2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.

3. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del crono programma integrante il progetto esecutivo; tale programma può essere modificato dalla Stazione Appaltante al verificarsi delle condizioni di cui al comma 2. Eventuali aggiornamenti del programma legati a motivate esigenze organizzative dell'Appaltatore, e che non comportino modifica delle scadenze contrattuali, possono essere approvati dal Responsabile del procedimento.

4. In caso di consegna parziale, il programma di esecuzione dei lavori di cui al comma 1 deve prevedere la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili; qualora dopo la realizzazione delle predette lavorazioni permangano le cause di indisponibilità si applica l'articolo 133 del regolamento generale.

### **31. Variazione dei lavori**

1. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che, a suo insindacabile giudizio, ritenga opportune, senza che per ciò l'Impresa appaltatrice possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dall'articolo 132 del D.Lgs. 163/2006 e dagli articoli 10 e 11 del capitolato generale d'appalto e dagli articoli 45, comma 8, 134 e 135 del regolamento generale.

2. Non sono riconosciute varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della Direzione Lavori validato dalla Stazione Appaltante.



3. Qualunque reclamo o riserva che l'Appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla Direzione Lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.

4. Non sono considerati varianti ai sensi del comma 1 gli interventi disposti dal Direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio.

5. Sono ammesse, nell'esclusivo interesse dell'ATAM S.p.A, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e/o alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto.

6. Salvo il caso di cui al comma 4, è sottoscritto un atto di sottomissione quale appendice contrattuale, che deve indicare le modalità di contrattazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante.

7. La variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'adeguamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 37, nonché l'adeguamento dei piani operativi di cui all'art. 38.

### **32. Varianti per errori od omissioni progettuali**

Qualora si manifestassero errori od omissioni imputabili alle carenze del progetto esecutivo e si rendessero necessarie varianti per non pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione, l'appaltatore dovrà provvedere all'esecuzione dei lavori oggetto della variante entro i termini contrattuali senza nulla pretendere dalla Stazione Appaltante. In tale evenienza, la Stazione Appaltante si riserva di procedere alla risoluzione in danno del contratto per grave inadempienza

### **33. Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi**

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di lavori consimili compresi nel contratto ovvero, quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli da nuove regolari analisi; in ogni caso, sarà applicato lo sconto praticato dall'Appaltatore in sede di offerta.

2. Alla formazione di nuovi prezzi si procede mediante apposito verbale di concordamento, con i criteri di cui all'articolo 136 del regolamento generale.

### **34. Occupazione del suolo e ritrovamenti archeologici**

Per l'occupazione di suolo pubblico o privato, nelle adiacenze del lotto consegnato dalla Stazione Appaltante, per deposito di materiali, macchinari. ed attrezzature varie di cantiere, l'Appaltatore dovrà provvedere a richiedere i necessari permessi e ad assolvere al pagamento delle relative indennità di occupazione, oltre che al ripristino delle aree una volta completati i lavori oggetto del presente capitolato.

Essendo l'area in questione soggetta a vincolo archeologico indiretto l'Appaltatore dovrà comunicare al Direttore dei Lavori, almeno venti giorni prima, la data di inizio delle operazioni di scavo, in modo tale che lo stesso Direttore dei lavori possa effet-

tuare la relativa comunicazione alla Sovrintendenza Archeologica territorialmente competente con i richiesti quindi giorni di anticipo.

Qualora nel corso degli scavi dovessero essere rinvenuti reperti archeologici, l'Appaltatore dovrà sospendere i lavori interessati e darne comunicazione immediata alla Direzione Lavori, che provvederà ad informare la competente Soprintendenza Archeologica.

Qualunque oggetto rinvenuto in occasione dei scavi, demolizioni od altre opere qualsiasi, inerenti la presente convenzione, che a giudizio insindacabile di ATAM S.p.A abbia valore artistico, storico, paesaggistico o simili, sarà soggetto alle disposizioni vigenti.

Il ritrovamento di oggetti, anche se di pregio, non darà diritto a compensi o premi.

Nel caso in cui, a seguito del ritrovamento di reperti archeologici, l'Appaltatore dovesse subire ritardi e/o maggiori oneri di progettazione e/o di realizzazione avrà diritto ad una proroga del termine fissato per la ultimazione dei lavori.

Qualora l'importanza e l'estensione dei ritrovamenti archeologici rendesse impossibile l'utilizzo dell'area ovvero comportasse la realizzazione di un numero di posti auto inferiore all'80% del numero previsto, ATAM S.p.A avrà diritto a recedere dal contratto per impossibilità sopravvenuta, previo il pagamento all'Appaltatore dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite, ai sensi dell'art. 134 del Codice.

Qualora si dovesse pervenire alla revoca della concessione a causa del ritrovamento di reperti archeologici, l'Appaltatore dovrà riconsegnare ad ATAM S.p.A l'area libera da materiali e macchinari entro un periodo di tempo che sarà stabilito tra le parti; eventuali lavori di ripristino richiesti da ATAM S.p.A all'Appaltatore, dovranno dal medesimo essere eseguiti concordando con ATAM S.p.A un congruo termine per la loro esecuzione. Il costo di tali lavori sarà liquidato da ATAM S.p.A all'Appaltatore sulla base dei prezzi di cui al Computo Metrico Estimativo allegato all'Offerta dell'Appaltatore ovvero, nel caso di eventuali carenze del Computo Metrico Estimativo, sulla base dei nuovi prezzi determinati secondo il precedente art. 30.

## **CAUZIONI E GARANZIE**

### **35. Garanzia provvisoria**

1. Ai sensi dell'articolo 75, comma 1, del D.Lgs. n. 163 del 2006, l'offerta da presentare per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori è corredata da una garanzia pari al 2 per cento (due per cento) dell'importo dei lavori a base d'asta, da presentare mediante fidejussione bancaria, polizza assicurativa fidejussoria anche rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1.9.1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero competente e conforme allo schema tipo 1.1 del D.M. 12/03/04 n. 123, assegno circolare o libretto al portatore. Tale garanzia copre la mancata sottoscrizione della convenzione da parte dell'aggiudicatario.

2. Nel caso di presentazione di assegno, lo stesso dovrà essere solo "Circolare", intestato ad ATAM S.p.A. e "NON TRASFERIBILE".

3., La garanzia provvisoria se prestata nella forma di assegno circolare o libretto al portatore deve essere accompagnata, a pena di esclusione, da una dichiarazione con la quale un fideiussore si impegna a rilasciare la garanzia fidejussoria definitiva di cui al successivo art. 36.

### **36. Garanzia fidejussoria definitiva**

1. Ai sensi dell'articolo 113, comma 1, del D.Lgs. 163/2006, e dall'art. 101 del Regolamento (DPR 554/99) è richiesta una garanzia fidejussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. La garanzia fidejussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati d'avanzamento lavori o di analogo documento, in originale o copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.

2. Detta garanzia fidejussoria deve essere conforme allo schema tipo 1.2 del D.M.12.03.2004, n.123, integrato con la clausola "della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante" prevista dall'art. 113, comma 2, del D.Lgs. 163/2006.

3. La garanzia fidejussoria è prestata mediante polizza bancaria o assicurativa, emessa da istituto autorizzato, con durata non inferiore a dodici mesi successivi alla data prevista per la ultimazione dei lavori; essa è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione della convenzione.

4. La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

5. La stazione appaltante ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore. La stazione appaltante ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

6. La garanzia fidejussoria è tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'ATAM S.p.A ed in caso di inottemperanza la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottoscrizione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

7. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte del soggetto appaltante che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria ai sensi dell'art. 113, comma 4, del D.Lgs. 163/2006.

### **37. Riduzione delle garanzie**

1. L'importo della cauzione provvisoria è ridotto al 50 per cento per i concorrenti in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ai sensi dell'articolo 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006.

2. L'importo della garanzia fidejussoria di cui all'articolo 36 è ridotto al 50 per cento per l'appaltatore in possesso delle medesime certificazioni di cui al precedente comma 1.

3. In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate qualora tutte le imprese facenti parte del raggruppamento siano in possesso delle certificazioni di cui al comma 1. Per il solo raggruppamento verticale la riduzione è applicabile alle sole imprese certificate per la quota parte ad esse riferibile.

### **38. Assicurazioni a carico dei progettisti e del soggetto realizzatore**

1. Ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. nonché dell'art. 105 del DPR 554/99 e s.m.i., il Progettista deve presentare, prima della approvazione del progetto esecutivo, una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dalle attività di propria competenza, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. Detta polizza deve coprire le nuove spese di progettazione ed i maggiori costi che eventualmente dovessero essere sopportati per le varianti di cui all'art. 132 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. rese necessarie in corso di esecuzione ed è prestata per un massimale del 10% dell'importo dei lavori progettati.

2. Il Soggetto Realizzatore assume di fronte ad ATAM S.p.A. la piena responsabilità di tutti i danni arrecati ad impianti ed opere, anche preesistenti, stipulando prima della sottoscrizione della convenzione idonea polizza assicurativa o bancaria ai sensi dell'art. 129, comma 1, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. ed in conformità a quanto previsto dall'art. 103 del DPR 554/99 e s.m.i. I massimali per l'assicurazione a copertura dei danni e per quella contro la responsabilità civile verso terzi sono pari rispettivamente ad € 3.350.000,00 ed € 500.000,00.

Ai sensi degli artt. 101 e 103 D.P.R. 554/99 e s.m.i. le suddette garanzie, devono permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo collaudo.

**Se prevista nell'offerta**, il Soggetto Realizzatore dovrà presentare, ai sensi dell'art. 104 del DPR 554/99 e s.m.i. e a decorrere dalla data di emissione del certificato di collaudo anche provvisorio:

- una polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale delle opere e dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi, di importo non inferiore al 20% del valore dell'opera realizzata. Ai sensi del suddetto articolo, tale polizza deve contenere la previsione del pagamento in favore di ATAM S.p.A. non appena questa lo richieda, anche in pendenza dell'accertamento di responsabilità e senza che occorrano consensi ed autorizzazioni di qualunque specie;
- una polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni cagionati a terzi, o comunque se cagionati a beni comunali diversi da quelli realizzati, con decorrenza

dalla data di emissione del certificato di collaudo anche provvisorio, di durata di anni 10, con previsione di un massimale di € 4.000.000,00.

Tutte le polizze sopra descritte, devono prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e prevedere l'obbligo di provvedere al pagamento entro 15 giorni a semplice richiesta di ATAM S.p.A.. Inoltre dall'atto di fideiussione dovrà risultare che non si applica la disposizione di cui al primo comma dell'art. 1957 c.c.

3. La polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti.

4. La polizza assicurativa dovrà espressamente includere i sotto elencati rischi:  
danni a cose dovuti a vibrazioni;  
danni a cose dovuti a rimozione o franamento o cedimento del terreno di basi di appoggio o di sostegni in genere;  
danni a cavi e condutture sotterranee.

5. Le garanzie di cui al presente articolo, prestate dal Soggetto Realizzatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora il Soggetto Realizzatore sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, ai sensi degli artt. 37 del D.Lgs. 163/2006 e 95 del D.P.R. 554/99, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

## ***DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA***

### **39. Norme di sicurezza generali**

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

2. L'Appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

3. L'Appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

4. L'Appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

### **40. Sicurezza sul luogo di lavoro**

1. L'Appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione Appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della stipula della convenzione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.

2. L'Appaltatore è obbligato ad osservare, e a far osservare, le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18, 19 e 20 del decreto n. 81/2008, all'allegato XIII allo stesso decreto, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

## **41. Piani di sicurezza**

1. L'Appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza. Il suddetto obbligo è esteso altresì alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del successivo comma 3.

2. L'Appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza di coordinamento, nei seguenti casi:

a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie ovvero quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;

b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.

3. L'Appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sul giornale dei lavori, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'Appaltatore.

4. Qualora il coordinatore non si pronunci entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'Appaltatore, nei casi di cui al comma 3, lettera a), le proposte si intendono accolte.

5. Qualora il Coordinatore non si sia pronunciato entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'Appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi nei casi di cui al comma 3, lettera b), le proposte si intendono rigettate.

6. Nei casi di cui al comma 3, lettera a), l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.

7. Nei casi di cui al comma 3, lettera b), qualora l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni a seguito di gravi errori ed omissioni, comporti significativi maggiori oneri a carico dell'impresa, e tale circostanza sia debitamente provata e documentata, trova applicazione la disciplina delle varianti. Il presente comma non trova applicazione laddove le proposte dell'Appaltatore sono intese ad integrare il piano ai sensi della lettera a) comma 2 dell'art. 131 del D.Lgs. 163/2006.

## **42. Piano operativo di sicurezza**

1. L'Appaltatore, prima della consegna dei lavori, deve predisporre e consegnare al Direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori redatto ai sensi dell'articolo 131 comma 2 lettera c) del Codice dei contratti, dell'articolo 89 comma 1 lettera h) del decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto. Il piano operativo di sicurezza comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato decreto n. 81 del 2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

2. Ai sensi degli artt. 26, 97 e 101 del Decreto n. 81 del 2008 l'Appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici di cui all' articolo 43 comma 4 lettera d) del presente capitolato nonché curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili fra loro e coerenti con il piano presentato dall' appaltatore.

3. Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento.

### **43. Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza**

1. L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e gli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.

2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità all'allegato XV al Decreto Legislativo n. 81 del 2008, nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.

3. L'Appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell' esecuzione dei lavori. 4. Il piano di sicurezza e di coordinamento o sostitutivo, ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

5. Ai sensi dell'art. 118, comma 4, terzo periodo, del Codice dei contratti, l'Appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza.

## ***DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO***

### **44. Subappalto e distacco di manodopera**

1. Tutte le lavorazioni, ai sensi dell'art. 118, comma 2, del D.Lgs. 163/2006, a qualsiasi categoria appartengano sono scorporabili o subappaltabili a scelta del concorrente, ferme restando quanto di seguito specificato:

a) è vietato il subappalto o il subaffidamento in cottimo dei lavori appartenenti alla categoria prevalente per una quota superiore al 30 per cento, in termini economici, dell'importo dei lavori della stessa categoria prevalente;

b) fermo restando il divieto di cui alla lettera c), i lavori delle categorie diverse da quella prevalente possono essere subappaltati o subaffidati in cottimo per la loro totalità, alle condizioni di cui al presente articolo;

c) è vietato il subappalto o il subaffidamento in cottimo di quelle lavorazioni di cui all'art. 72, comma 4, del D.P.R. 554/1999, che superino sia il 15% dell'importo totale dei lavori sia il valore di 150.000 euro.

2. L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della

Stazione appaltante, alle seguenti condizioni:

a) che il soggetto realizzatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;

b) che il soggetto realizzatore provveda al deposito di copia del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di associazione temporanea, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti all'associazione, società o consorzio;

c<sub>1</sub>) che il soggetto realizzatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante ai sensi della lettera b), trasmetta alla stessa Stazione appaltante la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione alla categoria e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;

c<sub>2</sub>) che il soggetto realizzatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante ai sensi della lettera b), trasmetta alla stessa Stazione appaltante una o più dichiarazioni del subappaltatore, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del 2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e assenza di cause di esclusione di cui all'art. 38 del Codice dei contratti;

d) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965, e successive modificazioni e integrazioni; a tale scopo, qualora l'importo del contratto di subappalto sia superiore Euro 154.937,07, l'appaltatore deve produrre alla Stazione appaltante la documentazione necessaria agli adempimenti di cui alla vigente legislazione in materia di prevenzione dei fenomeni mafiosi e lotta alla delinquenza organizzata, relativamente alle imprese subappaltatrici e cottimiste, con le modalità di cui al D.P.R. n. 252 del 1998; resta fermo che, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, dello stesso D.P.R. n. 252 del 1998, il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo dei relativi lavori, qualora per l'impresa subappaltatrice sia accertata una delle situazioni indicate dall'articolo 10, comma 7, del citato D.P.R. n. 252 del 1998.

3. Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dalla Stazione appaltante in seguito a richiesta scritta del soggetto realizzatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto. Per i subappalti o cottimi di, importo inferiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati, o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante sono pari a 15 giorni.

4. L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

a) ai sensi dell'art. 118 comma 4 del Codice dei contratti il soggetto realizzatore deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento. L'affidatario corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione;



b) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;

c) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;

d) le imprese subappaltatrici, per tramite il soggetto realizzatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti: previdenziali, inclusa la Cassa Edile, assicurativi ed antinfortunistici, nonché copia del piano operativo di sicurezza;

e) ai fini del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori o dello stato finale dei lavori, il soggetto realizzatore e, suo tramite, i subappaltatori trasmettono all'ATAM S.p.A ente committente il documento unico di regolarità contributiva, nonché copia dei versamenti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, ove dovuti;

f) il soggetto realizzatore dovrà trasmettere alla stazione appaltante, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso affidatario corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora il soggetto realizzatore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore del soggetto realizzatore, fino alla loro presentazione.

5. Le presenti disposizioni si applicano anche alle associazioni temporanee di imprese.

6. Ai fini del presente articolo è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività espletate nel cantiere che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 Euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore a 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto.

7. I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto, pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori, ad eccezione della posa in opera di strutture e di impianti e opere speciali di cui all'articolo 72, comma 4, lettere c), d) ed l) del D.P.R. n. 554/1999.

8. Qualora il soggetto realizzatore intenda avvalersi della fattispecie disciplinata dall'art. 30 del D.Lgs. 276/2003, definita "distacco di manodopera" lo stesso dovrà trasmettere, almeno 20 giorni prima della data di effettivo utilizzo della manodopera distaccata, apposita comunicazione con la quale dichiara:

- di avere in essere con la società distaccante un contratto di distacco (da allegare in copia);

- di volersi avvalere dell'istituto del distacco per l'appalto in oggetto indicando i nominativi dei soggetti distaccati;

- che le condizioni per le quali è stato stipulato il contratto di distacco sono tuttora vigenti e che non si ricade nella fattispecie di mera somministrazione di lavoro.

La comunicazione deve indicare anche le motivazioni che giustificano l'interesse della società distaccante a ricorrere al distacco di manodopera se questa non risulta in modo evidente dal contratto, tra le parti di cui sopra.

Alla comunicazione deve essere allegata la documentazione necessaria a comprovare in capo al soggetto distaccante la regolarità contributive (mediante produzione certificato DURC) e il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006. La stazione appaltante, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione e della documentazione allegata, può negare l'autorizzazione al distacco qualora in sede di verifica non sussistano i requisiti di cui sopra.

#### **45. Responsabilità in materia di subappalto**

1. Il soggetto realizzatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all' esecuzione di lavori subappaltati.

2. Il direttore dei lavori e il responsabile del procedimento, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'art. 92 del decreto n. 81 del 2008, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto da parte dei subappaltatori di tutte le condizioni previste dal precedente art. 40.

3. Il subappalto non autorizzato comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria ai sensi del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246.

#### **46. Pagamento dei subappaltatori**

1. La Stazione Appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti. In relazione a quanto disposto dall'art.37 comma 11 del D.Lgs. 163/06, per le eventuali lavorazioni ricadenti nel comma 4 dell' art. 72 del DPR 554/99 che superino sia il 15% dell' importo totale dei lavori a base d'asta, affidate in subappalto ai sensi dell'art.118 comma 2, terzo periodo del D.Lgs. 163/06, la stazione appaltante provvederà al pagamento diretto del subappaltatore per le prestazioni eseguite dallo stesso, nei limiti del contratto di subappalto. Il pagamento diretto avverrà previa comunicazione da parte del soggetto realizzatore delle prestazioni eseguite dal subappaltatore con la specificazione del relativo importo e proposta motivata di pagamento.

2. La Stazione Appaltante non procederà al pagamento né della rata di saldo né allo svincolo della cauzione definitiva se il soggetto realizzatore non avrà ottemperato all'obbligo di cui all'articolo 40, comma 4

### ***CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO***

#### **47. Riserve e Controversie**

1. Le riserve devono essere iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio il soggetto realizzatore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve devono essere iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate. Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'appaltatore ritiene gli siano dovute; qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della riserva, il soggetto realizzatore ha l' onere di provve-

dervi, sempre a pena di decadenza, entro il termine di quindici giorni fissato dall'articolo 165, comma 3, del regolamento di cui al D.P.R. 554/99. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

2. Qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dei lavori comporti incrementi rispetto all'importo contrattuale in misura superiore al 10 per cento di quest'ultimo, si applica quanto disposto dall'art. 240, del D.Lgs. 163/2006 (accordo bonario).

3. Ove l'appaltatore confermi le riserve, per la definizione delle controversie è prevista ai sensi dell'art. 34 del D.M. 145 del 2000, la competenza del Giudice ordinario.

4. Nelle more della risoluzione delle controversie l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.

5. Le riserve del soggetto realizzatore in merito alle sospensioni e riprese dei lavori, nel rispetto anche di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 24 del D.M. 145/2000, devono essere iscritte, a pena di decadenza, nei rispettivi verbali, all'atto della loro sottoscrizione.

#### **48. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera**

1. Il soggetto realizzatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel Corso dei lavori, e in particolare:

a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, Il soggetto realizzatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;

b) Il soggetto realizzatore si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi predetti anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione fermo restando l'obbligo, fino alla chiusura del cantiere, di iscrizione alla Cassa Edile delle maestranze impiegate nell'appalto, nei termini previsti dagli articoli del presente capitolato e, se cooperativo, anche nei rapporti con i soci;

c) i suddetti obblighi vincolano il soggetto realizzatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;

d) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime il soggetto realizzatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;

e) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

2. Ai sensi dell' articolo 13 del capitolato generale d' appalto, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora il soggetto realizzatore invitato a provvedervi, entro quindici giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, la stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detrando il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto. Nel caso di formale contestazione delle richieste da parte il soggetto realizzatore, il responsabile del procedimento provvede all'inoltro delle richieste e delle con-

testazioni all'Ufficio Provinciale del Lavoro per i necessari accertamenti.

3. In ogni momento il direttore dei lavori e, per il suo tramite, il responsabile del procedimento, possono richiedere al soggetto realizzatore ed ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nei libri matricola dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.

4. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, Il soggetto realizzatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Il soggetto realizzatore risponde dello stesso obbligo anche per il personale dei subappaltatori autorizzati. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente del soggetto realizzatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio.

#### **49. Risoluzione del contratto “convenzione” - Esecuzione d'ufficio dei lavori**

ATAM S.p.A, in relazione a quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 160bis del D.lgs 163/06 e qualora ricorrano le condizioni sotto elencate e di cui agli art. 118 e segg. Del DPR 554/99 e s.m.i. (Regolamento) in merito alla risoluzione dei contratti di appalto, richiederà al socio finanziatore la sostituzione del socio esecutore con le modalità previste dalla Convenzione pena la risoluzione della stessa.

La risoluzione del contratto sarà espletata con la modalità di cui all'art. 119 del DPR 554/99. Sono da considerarsi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, condizioni i per la risoluzione del contratto da parte di ATAM S.p.A. le seguenti motivazioni:

1. qualora nei confronti del soggetto realizzatore sia intervenuta la revoca dell'attestazione di qualificazione, per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultante dal casellario informatico.

2. qualora nei confronti del Soggetto Realizzatore sia accertata:

- frode nell'esecuzione dei lavori;
  - inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
  - manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
  - inadempienza accertata anche a carico dei subappaltatori alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nonché alle norme previdenziali;
  - sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi senza giustificato motivo;
  - rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
  - subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- 2h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
- nel caso di mancato rispetto della normative sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al decreto n. 81/2008 o dei piani di sicurezza di cui agli articoli 40, 41 e 42 del presente capitolato speciale, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fatte all'impresa dal direttore dei lavori, dal responsabile del procedimento o dal coordinatore per la sicurezza;
  - azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispet-

tivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'ASL, oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all' art. 51 del decreto n. 81/2008.

- la perdita, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

3. Nei casi di risoluzione e di esecuzione d'ufficio dei lavori, come pure in caso di fallimento dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione di ATAM S.p.A., ponendo a carico del soggetto inadempiente:

- l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;

- l'eventuale maggiore costo derivato ad ATAM S.p.A. dalla ripetizione della gara di appalto;

- l'eventuale maggiore costo derivato ad ATAM S.p.A. per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.

## ***DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE***

### **50. Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione**

1. Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'Appaltatore il Direttore dei lavori redige, ai sensi dell'art. 172 del DPR 554/99, il certificato di ultimazione; provvedendo all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.

2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'Impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno subito dall'Ente appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'apposito articolo del presente capitolato speciale, proporzionale all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.

3. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione del collaudo provvisorio da parte dell'Ente appaltante, salvo eventuali vizi occulti.

4. Il certificato di ultimazione può disporre l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell' art. 172 del DPR 554/99.

### **51. Presa in consegna dei lavori ultimati**

1. ATAM S.p.A. si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha avuto esito positivo, ovvero nel termine assegnato dalla Direzione lavori ai sensi dei commi precedenti.

2. Qualora ATAM S.p.A. si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata al Soggetto Realizzatore per iscritto, lo stesso soggetto non può opporvisi per alcun motivo, ne può reclamare compensi di sorta.

3. Egli può però richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

4. La presa di possesso da parte di ATAM S.p.A. avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del Direttore dei lavori o per mezzo del responsabile del procedimento, in presenza del soggetto realizzatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

5. Qualora ATAM S.p.A. non si trovi nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, il Soggetto Realizzatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente Capitolato speciale prestazionale.

## **52. Collaudo dei lavori**

Il collaudo tecnico ed amministrativo dei lavori sarà effettuato in corso d'opera da parte della Commissione di Collaudo nominata da ATAM S.p.A.

Ai componenti tecnici della Commissione di Collaudo potrà essere conferito anche l'incarico del collaudo statico di cui all'art. 7 della legge n. 1086/1971.

Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante può effettuare operazioni di collaudo o di verifica volte a controllare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel capitolato speciale o nel contratto.

Il collaudo deve essere ultimato entro 6 (sei) mesi dalla comunicazione dell'ultimazione dei lavori da parte dell'Appaltatore dei lavori, e dalla avvenuta consegna alla Commissione da effettuarsi a cura dell'Appaltatore e del Direttore dei Lavori - di tutta la documentazione di rito. Al termine delle operazioni di collaudo, il Presidente della Commissione provvederà a trasmettere il certificato di collaudo - per l'accettazione di competenza - all'Appaltatore e, successivamente, il certificato sarà trasmesso ad ATAM S.p.A per l'approvazione di competenza.

Il certificato di collaudo emesso ai sensi del comma precedente avrà carattere provvisorio e diverrà definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione.

Per quanto riguarda l'ammontare relativo alle prestazioni professionali inerenti il collaudo tecnico amministrativo e statico in corso d'opera, le stesse verranno liquidate in due tranches di cui la prima a 30 giorni a seguito dell'emissione del certificato del pagamento relativo al superamento del 50% dell'importo del contratto ed il residuo a 30 giorni dall'avvenuto deposito del collaudo. I tecnici incaricati di dette prestazioni professionali saranno nominati direttamente da ATAM S.p.A..

## **ONERI DEL SOGGETTO REALIZZATORE**

### **53. Oneri e obblighi a carico del soggetto realizzatore**

1. Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al regolamento generale e al

presente Capitolato speciale prestazionale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico del soggetto realizzatore gli oneri e gli obblighi che seguono.

a) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d' arte. In ogni caso il Soggetto Realizzatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;

b) i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;

c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;

d) l'esecuzione in sito, o presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla Direzione lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa direzione lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;

e) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato.

f) il mantenimento delle opere, fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio del certificato di regolare esecuzione, comprese la continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere eseguite;

g) il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della direzione lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto dell'ente appaltante e per i quali competono a termini di contratto al Soggetto Realizzatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dal soggetto realizzatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;

h) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte nonché la pulizia di tutti i locali;

l) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; il Soggetto Realizzatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;

m) l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal capitolato speciale o sia richiesto dalla direzione dei lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili;

n) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, di fanali, di segnalazioni regolamentari diurne e notturne nei punti prescritti e comunque previste dalle vigenti disposizioni di legge nei tratti stradali interessati dai lavori e di quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;

o) la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere dei locali ad uso ufficio del personale di direzione lavori e assistenza, arredati, illuminati e provvisti di armadio chiuso a chiave, tavolo, sedie, computer portatile e stampante;

p) la messa a disposizione del personale e la predisposizione degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove, controlli relativi alle operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudazione dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;

q) la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal capitolato speciale o precisato da parte della direzione lavori con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;

r) l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico del Soggetto Realizzatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;

s) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni pia ampia responsabilità in caso di infortuni a carico del Soggetto Realizzatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori;

t) fornire entro 30 giorni dall'aggiudicazione quanto indicato al precedente art. 36.

2. Il Soggetto Realizzatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (Nuove Acque, Coingas, ENEL, Telecom e altri eventuali) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale. Per i lavori stradali non potrà essere richiesto alcun compenso aggiuntivo per l'esecuzione dei lavori previsti in presenza di traffico.

## **54. Obblighi speciali a carico del Soggetto Realizzatore**

1. Il Soggetto Realizzatore è obbligato:



- a) ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti;
  - b) a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal direttore dei lavori, subito dopo la firma di questi;
  - c) a consegnare al Direttore Lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal capitolato speciale d'appalto e ordinate dal direttore dei lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
  - d) a consegnare al Direttore dei Lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal direttore dei lavori;
2. Per i lavori che possono modificare i confini di proprietà o comprometterne l'integrità, ad esempio per opere di urbanizzazione, opere stradali e simili, l'appaltatore è obbligato ai tracciamenti e ai riconfinamenti, nonché alla conservazione dei termini di confine, così come consegnati dalla direzione lavori su supporto cartografico o magnetico-informatico. Il Soggetto Realizzatore deve rimuovere gli eventuali picchetti e confini esistenti nel minor numero possibile e limitatamente alle necessità di esecuzione dei lavori. Prima dell'ultimazione dei lavori stessi e comunque a semplice richiesta della direzione lavori, l'appaltatore deve ripristinare tutti i confini e i picchetti di segnalazione, nelle posizioni inizialmente consegnate dalla stessa direzione lavori.
3. Per lavori che comportano l'esecuzione di opere da interrare e non più ispezionabili, quali sottomurazioni, palificazioni, fognature profonde ecc., il Soggetto Realizzatore deve produrre alla Direzione dei Lavori ed alla Commissione di Collaudo un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione ovvero a richiesta della direzione dei lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.

## **55. Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione**

- 1. I materiali provenienti dalle escavazioni e dalle demolizioni sono di proprietà. Della Stazione appaltante.
- 2. Il Soggetto Realizzatore ha l'obbligo di trasporto a discarica ordinaria o speciale a propria cura e spese verificando in sede di offerta le caratteristiche dei terreni di scavo.

## **56. Custodia del cantiere**

- 1. E' a carico e a cura del Soggetto Realizzatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.
- 2. Ai sensi dell'articolo 22 della legge 13 settembre 1982, n. 646, e solo per lavori di particolare delicatezza e rilevanza, la custodia continuativa deve essere affidata a personale provvisto di qualifica di guardia particolare giurata.

## **57 Cartello di cantiere**

Il Soggetto Realizzatore deve predisporre ed esporre in sito un cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell' 1 giugno 1990, n. 1729/UL, e comunque sulla base di quanto indicato dalla Direzione Lavori, curandone i necessari aggiornamenti periodici. Per i lavori stradali di significativa estensione e richiesta la collocazione di un ulteriore identico cartello.

## **58. Danni da forza maggiore**

Non verrà accordato al Soggetto Realizzatore alcun indennizzo per danni che si verificassero nel Corso dei lavori se non in casi di forza maggiore. I danni di forza maggiore saranno accertati con la procedura stabilita dall'art. 20 del D.M. 145/2000 e dell'art. 139 del D.P.R. 554/99. La segnalazione deve essere effettuata dal Soggetto Realizzatore entro il termine perentorio di 5 giorni da quello in cui si è verificato l'evento. Per le sole opere stradali non saranno considerati danni da forza maggiore gli scoscendimenti, le solcature ed altri causati dalle acque di pioggia alle scarpate, alle trincee ed ai rilevati ed i riempimenti delle cunette.

## **59. Spese contrattuali, imposte, tasse**

1. Sono a carico del Soggetto Realizzatore senza diritto di rivalsa i seguenti oneri:
  - a) le spese contrattuali;
  - b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
  - c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico o privato, passi carrabili, permessi di deposito) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
  - d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.
3. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l' articolo 8 del capitolato generale.
4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.
5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) nella aliquota prevista per legge. Tutti gli importi citati nel presente capitolato speciale d'appalto si intendono I.V.A. esclusa.